

TEATRO BECCARIA

DOPO MOLTI MESI
FINALMENTE SONO
TERMINATI I LAVORI DI
COSTRUZIONE DEL TEATRO
BECCARIA, ALL'INTERNO DEL
CARCERE MINORILE





Il 6 ottobre scorso è stato inaugurato - dopo una ristrutturazione - il Teatro interno al Carcere Minorile Cesare Beccaria di Milano.

L'evento ha dato inizio alla stagione 2015/16 del Teatro Beccaria. Con un sipario di rose rosse, le poltrone che furono del Teatro alla Scala e un look rinnovato, alla prima sono intervenuti in tanti. C'era il sindaco Giuliano Pisapia, che ha ricordato l'anno in cui in quel penitenziario ha lavorato come educatore. Insieme a lui il sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano, Alexander Pereira, il presidente di Confindustria e amministratore unico di Mapei, Giorgio Squinzi, e il direttore Comunicazione del Piccolo Teatro di Milano, Lanfranco Licauli.

Sul palcoscenico alcuni giovani del carcere hanno messo in scena degli spezzoni tratti da "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare e la loro energia ha coinvolto e commosso i presenti.

A loro si è rivolto il sovrintendente Pereira parlando di "un virus positivo che hanno dentro, l'energia positiva", confermando l'intenzione di una collaborazione tra il Teatro del carcere e quello Scaligero. "Il flauto magico - ha ipotizzato - forse lo possiamo presentare qui, in questa sala".

Parte attiva è motore di questo progetto è stata l'associazione Puntozero - nata nel 1995 per volontà del regista/attore Giuseppe Scutellà e dell'attrice Lisa Mazoni - che ha raggiunto questo importante traguardo grazie al vitale contributo economico concesso al progetto dalla Fondazione Marazzina Onlus. Il Teatro alla Scala di Milano, che è accanto all'associazione dal 2005 e nel 2007 ha destinato al Teatro del Beccaria le poltrone dopo il restauro del Piermarini, ha coordinato i lavori, con il coinvolgimento di Mapei che a sua volta ha contribuito con la fornitura gratuita dei propri prodotti e con una donazione.





SOPRA. La pavimentazione in resina è stata realizzata con MAPEFLOOR SYSTEM 32, sistema epossidico multistrato senza solventi.

SOTTO. Le pareti sono state tinteggiate con l'idropittura murale DURSILITE MATT.

SOTTO A DESTRA. La sala del teatro a lavori ultimati. Le poltrone sono state donate dal Teatro alla Scala.



SCHEDA TECNICA

Teatro del Carcere minorile Beccaria, Milano

Periodo d'intervento: 2015

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione della pavimentazione in resina e la tinteggiatura delle pareti

Committente: Associazione Puntozero

Impresa di costruzioni: Reale Resine Pavimenti di Gaetano Reale

Coordinamento Mapei: Francesco Stronati, Alberto Arosio (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione della pavimentazione in resina:

Primer MF, Mapefloor I 300 SL, Mapecolor Paste, Quarzo 0,5, Quarzo 0,25, Quarzo 1,9, Mapefloor Finish 58 W, Mapefloor I 910

Tinteggiatura delle pareti: Dursilite Matt

Per maggiori informazioni sui prodotti Mapei consultare il sito www.mapei.it



PAVIMENTAZIONI E FINITURE AD ALTA TECNOLOGIA

I lavori di ristrutturazione della sala teatrale hanno previsto il rifacimento delle pavimentazioni con il sistema MAPEFLOOR e la tinteggiatura delle pareti con la linea di finiture DURSILITE.

Il recupero della pavimentazione del teatro ha visto protagonista MAPEFLOOR SYSTEM 32, sistema epossidico multistrato senza solventi, per pavimentazioni industriali da 3 a 3,5 mm di spessore. Con questo sistema di prodotti è possibile ottenere pavimentazioni industriali con elevate resistenze chimiche, resistenti all'usura e con un marcato effetto antisdrucchiolo.

I lavori sono iniziati con il consolidamento del sottofondo cementizio, effettuato mediante impregnazione con PRIMER MF. PRIMER MF è un appretto epossidico bicomponente esente da solventi, da utilizzare come promotore di adesione dei prodotti della gamma MAPEFLOOR.

Dopo il consolidamento, il fondo è stato livellato con MAPEFLOOR I 910, legante epossidico bicomponente promotore di adesione per rivestimenti resinosi, caricato con QUARZO 1,9.

È stata stesa una mano di PRIMER SN, legante epossidico bicomponente promotore di adesione per rivestimenti epossidici, spolverato con QUARZO 0,5 a saturazione sul prodotto ancora fresco.

Sono stati poi stesi due strati di MAPEFLOOR I300SL, formulato epossidico bicomponente multiuso di colore neutro, additivato con MAPECOLOR PASTE RAL 3009 e QUARZO 0,25.

Nella prima mano è stato spolverato a saturazione con QUARZO 0,5 sul prodotto ancora fresco.

Per la finitura delle superfici è stata utilizzata la finitura poliuretana alifatica MAPEFLOOR FINISH 58W già colorata RAL 3009, la soluzione finale migliore per i rivestimenti realizzati con MAPEFLOOR SYSTEM, perché ne migliora la resistenza all'usura e alla rigatura limitando la presa di sporco e facilitando le regolari operazioni di pulizia e di manutenzione.

Dopo le necessarie operazioni di regolarizzazione delle superfici e la loro pulitura, per la tinteggiatura delle pareti è stata utilizzata DURSILITE MATT, idropittura murale di resine acriliche modificate in dispersione acquosa e cariche selezionate per interni, lavabile, traspirante ad elevata opacità.

Prodotti eccezionali, studiati appositamente con l'obiettivo di garantire la massima funzionalità e soddisfare al contempo il piacere estetico; tutto questo pensando alla salute di posatori e utenti finali.

UN LUOGO DI SPERANZA E DI FORMAZIONE

Il ripristino del teatro interno al carcere minorile e l'inizio dell'attività teatrale permanente renderanno tale luogo un nuovo punto di produzione culturale aperto e accessibile all'intera cittadinanza. Rilevante da un punto di vista sociale anche l'opportunità data ai giovani detenuti di calcare le scene in qualità di attori e di apprendere un mestiere teatrale (tecnico delle luci, macchinista teatrale, falegname) spendibile anche in esterno, per raggiungere una propria autonomia e determinare un proprio riscatto personale e sociale.

"Abbiamo contribuito con i nostri materiali a completare questo Teatro – ha affermato Giorgio Squinzi la sera dell'inaugurazione – e ha ragione Pereira quando dice che noi milanesi abbiamo "un virus", è un virus per i giovani e parlo anche da presidente di Confindustria". "Perché – ha concluso il numero uno di Mapei – se il nostro Paese non trova il modo di dare speranza ai giovani, questo Paese con un tasso così alto di disoccupati, non avrà futuro".